

SIGILLARE LA LETTERA NELLA GRAN BRETAGNA DEL XIX SECOLO

di Arthur H. Groten - Poughkeepsie NY (USA)

Cosa costituisce una lettera? Una lettera è la ragione dell'esistenza della copertura che la contiene. Dai primi giorni fino alla metà del XIX secolo, la maggior parte delle lettere veniva spedita piegata e sigillata, prima con la cera e poi con i sigilli di carta. Cosa era di fondamentale importanza per i corrispondenti? La privacy dei contenuti e come ottenerla?

Data l'importanza di sigillare la lettera per assicurare la privacy, ci sono sorprendentemente poche informazioni su come era mantenuta tale privacy. C'è solo un libro dedicato a questo argomento, Adhesive Wafer Seals di Michael Champness e David Trapnell (1996). Una nota di passaggio è stata fatta in Western Writing Implements (1990) di Michael Finlay. I miei colleghi britannici non conoscono altri riferimenti significativi. In questo articolo, guardiamo a vari metodi intrinseci di sigillare una lettera durante il 19 ° secolo.

Prima del 1839, le spese di spedizione venivano calcolate in base al numero di fogli e alla distanza; una busta, quindi, rappresenterebbe un altro foglio e quindi aumenterebbe i costi di spedizione. Non fu fino all'introduzione dell'uniforme Penny Post (basato esclusivamente sul peso) che le buste così come le conosciamo sono diventate di uso generale.

Inizialmente, le buste non erano gommate e quindi dovevano essere sigillate con un altro metodo, come indicato sopra. Verso la fine del 1840 apparvero delle buste con la colla applicata all'interno della punta del lembo. C'erano spesso disegni in rilievo in quell'area per dare l'aspetto di una matrice applicata o di un wafer. Anche in questo caso, le guarnizioni per wafer possono essere utilizzate in combinazione con tali lembi pre-gommati, anche in rilievo.

Anche con l'avvento di buste completamente gommate, i sigilli, ovvero i "wafer-seal" erano ancora usati, spesso dai commercianti per promuovere la loro attività, i loro prodotti o servizi o da interessi particolari come gruppi religiosi o di temperanza. Questa pratica continuò fino alla fine del XIX secolo, quando il sigillo di wafer fu gradualmente sostituito dal timbro del poster per questi scopi.

I materiali utilizzati per creare sigilli per lettere

La sigillatura delle comunicazioni con la cera risale ai primi giorni di scrittura su carta. La cera era originariamente fatta con $\frac{2}{3}$ cera d'api e $\frac{1}{3}$ resina con colorante aggiuntivo o no. Va notato che gran parte della cosiddetta "cera" dopo la metà del 16° secolo era in realtà una miscela di gommalacca e polvere di vermiglio. Ma comunque usiamo il termine "cera".

Prima del 1635, la posta era una prerogativa reale e la sigillatura veniva eseguita con una matrice marmorea (il dispositivo utilizzato per imprimere la cera, ciò che noi chiameremmo un sigillo da scrivania); in quel momento, i mercanti usavano poste private ma simili metodi per sigillare.

Dopo il 1635 e l'espansione del servizio postale, i sigilli di cera furono ampiamente utilizzati dalle classi superiori, dalla nobiltà e dai mercanti. Più comunemente, il disegno consisteva nelle iniziali dell'utente, nello stemma o nel simbolo araldico appropriato.

Molte aziende si sono impegnate nell'incisione di sigilli. (Figure 1a e b)) La maggior parte delle matrici era per uso da scrivania; vengono in un certo numero di dimensioni. (Figura 2) Molti si trovano in forma di anello o orologio. (Figure 3a e b) Successivamente, è stata utilizzata una semplice matricola a tratteggio incrociato per impressionare le tenute di wafer meno flessibili. (Figure 4 e 5) La matrice veniva solitamente fornita all'acquirente con un'impressione "a prova" del suo disegno inciso; sono molto difficili da trovare. (Figura 6)

La cera fu sciolta usando un "wax jack", che gocciolava la cera sulla lettera o sul lembo della busta. (Figura 7) Per assicurare una protezione ancora maggiore dalla manomissione, era possibile posizionare un pezzo di carta su quella cera su cui è stato fatto un timbro cieco con il sigillo dell'utente.

Lo sviluppo del sigillo, fu il risultato per la ricerca di un metodo semplice di sigillatura che impiegava cera calda ed una supportO cartaceo. Da evidenziare che per altri il vero sigillo è quello di ceralacca, Io uso il termine di "wafer", "wafer seal" e "seal" in modo intercambiabile per indicare un sigillo, mentre "seal" è più comunemente usato negli Stati Uniti, mentre in Gran Bretagna, con "seal" ci si riferisce formalmente al risultato dell'uso di una matrice di ceralacca.

C'è un gruppo di wafer cameo ("medaglione") piuttosto spessi e molto fragili, popolari tra il 1780 e il 1830 circa. Sono stati realizzati con un metodo diverso, usando colla pura miscelata con un agente colorante sciolto in acqua per creare un mix sciropposo. Lo sciroppo è stato versato in una vera matrice di sigillo. Quando si asciugò, assunse l'intricato dettaglio del disegno. Furono raccolti avidamente, spesso montati su una carta da regalare come ricordo. Di solito presentano scene classiche o di genere. Wedgwood è stato uno dei primi produttori (figura 8). Molti altri produttori sono stati identificato, un argomento per un altro articolo. Sono stati venduti in piccole scatole. (Figura 9) A causa della loro fragilità, i primi tipi non sono praticamente mai visti in copertina. Un esempio di cameo di piccole dimensioni (1840) è mostrato nella Figura 10, l'unico che ho visto.

Ci fu almeno un tentativo di introdurre un vero sigillo di cera. Sig. F.R. Lewis di Cork creò il suo "Composition Seal" intorno al 1840, disponibile con un numero di motti e immagini. Di cosa siano fatti è sconosciuto. Vengono registrate solo le impronte campione di un singolo sigillo. Il volantino promozionale che ha accompagnato il campione elenca il suo disegno come # 73. (Figure 11a e b) Anche loro erano abbastanza fragili e nessuno è stato trovato su lettera.

Lo sviluppo del sigillo wafer era il risultato della ricerca di un metodo più semplice rispetto all'utilizzo di cera riscaldata e una matrice. Si noti che, ad eccezione dei veri sigilli di cera, uso i termini "wafer", "wafer seal" e "seal" più o meno in modo intercambiabile; "Sigillo" è più comunemente usato negli Stati Uniti; in Gran Bretagna un "sigillo" si riferiva, formalmente, a quello fatto da una matrice in cera.

Il primo riferimento che ho trovato di "wafer seals" è in una pubblicità, di Nasmyth, Clark & Co., sulla prima pagina del numero del 12 dicembre 1814 di The Edinburgh Correspondent. (Figura 12)

I wafer più semplici erano fatti di vari spessori di una preparazione di grano, uova e gelatina chiamata colla di pesce. I meno costosi erano dischi trasparenti senza ornamenti fatti in fogli e fustellati in cerchi. Un po' più costoso erano quelli stampati, di solito in oro o argento e abbastanza difficili da leggere, venduti in fogli. (Figura 13) I cartolai potevano offrirli pre-applicati alle buste di fantasia delle signore. (Figura 14)

Più costosi erano quelli realizzati in una pressa a sbalzo e solitamente colorati; quelli bianchi sono rari. Erano opachi e simulavano da vicino un vero sigillo di cera. (Figure 15a, b & c) La goffratura era fatta da una macchina simile a quella usata da Charles Wilding per le sue carte da lavoro elaborate e altamente collezionabili. (Figura 16) Wilding era anche uno stampatore di sicurezza e sosteneva che il suo metodo di combinare colore e goffratura rendeva la contraffazione più difficile.

La maggior parte degli altri tipi erano fatti di carta. Potrebbero essere mono o policromi. Alcuni hanno una superficie metallica, simulando un foglio. (Figure 17a, b & c) Tutti avevano lo scopo di sostituire il sigillo di cera e il loro uso precedeva in qualche modo l'uso regolare delle buste in modo che potessero essere trovati sulle lettere piegate e sulle buste. In effetti, il primo uso conosciuto di un wafer di carta è il 1837. (Figura 18) Spesso non è possibile datare con precisione quando è entrato in uso un particolare tipo, poiché vi è una notevole sovrapposizione.

Permettetemi di fare alcune affermazioni generali sui formati di wafer. Indipendentemente dal materiale utilizzato, i wafer si trovano in molte forme: tutti i tipi di quadrilateri, circolari, ovali o fustellati, di solito imperforati, raramente dentellati (di solito per l'uso su documenti ufficiali), mai perforati. I tipi quadrilateri venivano solitamente prodotti in fogli di disegni di sei-tenant. I grandi multipli sono rari (Figura 19) e l'uso di più di un wafer su una lettera è decisamente raro. (Figura 20) Erano disponibili anche pretagliati e venduti in piccole buste o scatole. (Figure 21a, b & c)

Coloro che non potevano permettersi i wafer più costosi potevano usare "sigilli in pasta" di carta comune che, come il tipo di gelatina, dovevano essere inumiditi su entrambi i lati e posti sotto la punta del lembo. La pressione era quindi applicata con un fermacarte per sigillare la lettera. Di volta in volta, si può trovare la combinazione di un semplice sigillo in pasta con un altro tipo di wafer [non gommato] che richiedeva un'applicazione di colla sovrapposta. Il kit di scrittura mostrato nella Figura 22 contiene molti dei tipi di wafer che ho descritto: colla di pesce semplice, rotonda, piccoli wafer di pasta bianca, wafer in rilievo di vari tipi e tipi di carta. Si noti inoltre che contiene un pennino e un piccolo pezzo di ceralacca.

Le cartolerie avevano una grande varietà di wafer tra cui scegliere per offrire i loro clienti. I venditori ambulanti portavano dei campionari dai quali poteva essere fatta una selezione. Quello in Figura 23 è l'unico che conosco.

Come i sigilli “Wafers” diffondono il loro Messaggio

Sopra, abbiamo esaminato i wafer con il materiale usato. Il prossimo passo è guardare il messaggio sul wafer, indipendentemente dal materiale.

Il più semplice è semplicemente l'iniziale del mittente, venduto in buste piccole (Figura 24). La ricerca di due wafer di qualsiasi tipo su una busta è scarsa (figura 25).

Come si vede negli esempi mostrati in alcune delle Figure sopra, il messaggio potrebbe essere puramente testo, immagine o una combinazione di entrambi. La maggior parte sono generici che si riferiscono o implicano messaggi di amore, amicizia, casa e nostalgia tra gli altri sentimenti. Il testo è solitamente semplice e l'immagine, se ce n'è una, è semioticamente correlata al testo. Le strisce utilizzate sulla copertina in Figura 20 mostrano queste due iterazioni; la seconda da sinistra include l'immagine di un cane come simbolo di "Tuo fedele amico". In assenza di testo, l'immagine da sola

comunica il messaggio (vedi il simbolo massonico in Figura 15c). Questi tipi generici rappresentano la maggior parte dei wafer che incontriamo.

Raramente, sono stati utilizzati due metodi come in figura in cui è stata applicata per prima la cera e poi un wafer di motto cartaceo. (Figura 26) Analogamente, in rare occasioni, due diverse persone hanno utilizzato wafer, di solito quando è necessario inoltrare una lettera. (Figura 27)

Ci sono un certo numero di categorie speciali molto rare (anzi alcune rare), gruppi di interesse speciali e infine, il gruppo di quelli commerciali.

Le categorie speciali includono i ritratti (Figura 28; vedere la Figura 17); topografico (figure 29a, b, c & d); etnografico (figure 30 e 31) o umoristico (figura 32); militare (figura 33) e medico (figura 34).

I gruppi di interesse speciali usavano ampiamente i wafer: religiosi (figure 35 e 36), sociali (figure 37-39) e politici (figure 40a e b; 41-48). Le figure dalla 44 alla 47 tracciano la campagna anti-Graham. Ci sono, senza dubbio, altre categorie da definire.

Come notato sopra, i wafer commerciali sono comparsi quasi immediatamente; il primo che ho visto è il luglio 1842 che promuove il nuovo metodo di fonografia di Isaac Pitman. (Figura 48) Questi wafer Pitman sono molto ricercati, in particolare quelli con le informazioni marginali: [stampato da] Bagster, Londra. Ognuno ha un messaggio scritto nella stenografia di Pitman. Sono abbastanza difficili da tradurre al giorno d'oggi dal momento che il metodo di scrittura è cambiato nel corso degli anni. La migliore traduzione che ho ricevuto per quella mostrata è "Insegnare imparerà [nel senso di educare?].

Ad oggi, abbiamo trovato solo due stampatori che si sono identificati sui loro wafer: John Gadsby (vedi Figura 41) e Bagster, sopra. Altri stampatori / venditori sono noti per le buste e le scatole in cui sono stati venduti, ma nessun altro, che io sappia, ha i loro nomi sull'etichetta stessa

I wafer che promuovono i prodotti sono stati utilizzati non solo come sigilli delle lettere ma anche come mezzo puramente pubblicitario. Spesso queste etichette avevano poco più di un indirizzo di ritorno e una semplice dichiarazione della vocazione del mittente. (Figure 49-52) A poco a poco, sono aumentate di dimensioni per essere sostituite da francobolli poster nella seconda parte del secolo. La Figura 53 mostra un esempio molto precoce (1858) di questo tipo di etichetta di grandi dimensioni.

Mi viene spesso chiesto della scarsità di questi wafer. Ho suggerito un ordine gerarchico nell'ultimo paragrafo. Come un intero gruppo, i wafer non sono rari; Direi che potrebbero essere trovati su uno ogni centinaia di lettere inglesi tra il 1840 e il 1870. Ma se si cerca una frase o un'immagine particolare, diventano molto più difficili da trovare e quando si arriva a uno specifico interesse o commerciale tipo, raramente sono conosciuti in quantità superiori a 10, di solito molti meno e, spesso, unici. Il libro di Champness e Trapnell include un "rating" per ogni wafer che elencano.

L'uso di wafer privati finì per la maggior parte nel 1880, persistendo principalmente come mezzo pubblicitario o dichiarazione patriottica. Tuttavia persisteva il sigillare un certo tipo di lettere in particolare la posta contabile e la posta ufficiale. Questi sono stati ben studiati.

DIDASCALIE DELLE IMMAGINI

Figure 1a & b: due esempi di etichette utilizzate dai creatori di matrici di sigilli, solitamente incollate all'interno della parte superiore della scatola in cui è entrata la matrice.

Figura 2: Una piccola matrice venduta alla Crystal Palace Exhibition del 1851 con il disegno del talismano dell'occhio onniveggente.

Figure 3a & 3 b: Una matrice incisa nella pietra, montata in oro, portata come orologio.

Figura 4: matrice a tratteggio incrociato.

Figura 5: utilizzo di una matrice a reticolo incrociato per imprimere un sigillo iniziale su una 1d piegata. Black drop letter, 1841 per l'interno da Liverpool inoltrato al Queen's College di Cambridge, con un altro 1d. Nero.

Figura 6: scatola piccola con prova impressione di un disegno di matrice.

Figura 7: Questo "bastoncino di cera" in bronzo avrebbe dovuto avere uno stoppino che si estendeva dalla sua bocca che, una volta acceso, avrebbe sciolto la cera, lasciandola gocciolare sulla lettera.

Figura 8: I disegni squisitamente dettagliati e il caratteristico blu Wedgwood identificano il creatore dei cammei su questa carta regalo; in alto, una Menade (seguace di Dionisio); sotto, Cupido; una combinazione suggestiva.

Figura 9: I piccoli wafer di medaglione sono contenuti in scatole come questa, spesso con l'etichetta del produttore in cima.

Figura 10: uso raro di un medaglione come sigillo, Bath a London, 1840.

Figura 11a & b: Il volantino e l'impressione di Emblema [design] 73 prodotto da F.R. Lewis di Cork, c. 1840.

Figura 12: primo riferimento ai sigilli di carta che ho visto.

Figura 13: I wafer di colla di pesce, come le altre forme quadrilatera, sono stati fatti in fogli da tagliare a pezzi. Qui un blocco con diversi stili della lettera "S."

Figura 14: Una bella busta da donna con wafer di colla di pesce pre-applicato, pronto per l'uso. "Tutto e 'bene quel che finisce bene."

Figure 15a, b & c: tre esempi di wafer in rilievo simili alla cera: una nave a vela ("Such is Life"); un mazzo di fiori e un gruppo di simboli massonici.

Figura 16: Busto pesantemente inciso della Regina Vittoria di Charles Wilding su una scheda per pennini pubblicata poco dopo la sua incoronazione.

Figura 17a, b & c: wafer di carta: lamina "oro" in rilievo con un palloncino ("Bon Voyage"); boccioli di rosa (non in rilievo, colorati a mano) e "Alls [sic] well" in rilievo su un wafer a forma di diamante.

Figura 18: Il primo uso conosciuto di un sigillo di cialda, 1 giugno 1837, con un busto di Francesco Petrarca, padre dell'Umanesimo.

Figura 19: un foglio completo di tutti i diversi wafer del motto di se-tenant. Tali fogli possono essere trovati intatti ma tagliati con wafer appropriati selezionati e rimossi dall'interno.

Figura 20: due strisce di wafer di carta, 1846, un uso raro.

Figura 21a, b & c: una piccola scatola di De La Rue per i wafer Motto; due buste ornate di wafer: Harris, Brothers Oriental Sentiment Wafers e New Wedding Wafers.

Figura 22: un kit di scrittura con numerosi tipi di wafer. Il corpo della penna di solito manca a questi set.

Figura 23: un campionario di un venditore di wafer da c. 1840.

Figura 24: Una busta piccola è stata usata per vendere wafer in pacchetti di 100. Tutti quelli (circa 80) che rimangono in questo pacchetto hanno un monogramma argento "M".

Figura 25: il monogramma "H" sigilla questa lettera piegata; si noti due diversi colori del sigillo, il che implica che il suo pacchetto contenesse più di un colore.

Figura 26: il mittente, utilizzando in origine la cera, ha aggiunto un motto di sentimento, una congiunzione rara.

Figura 27: qui, un wafer è stato applicato dal mittente. La lettera è stata inoltrata con un secondo sigillo applicato dallo spedizioniere. Questo è l'unico che ho visto.

Figura 28: Wafer Queen Victoria su busta decorata da donna consegnata a mano di Rock, c. 1840.

Figura 29a, b & c: i wafer topografici sono la maggior parte dei luoghi britannici. Qui ci sono due diversi design per Westminster Bridge (una colla di pesce, l'altra carta colorata a mano [raro]); un terzo, anche colla di pesce, è della Tomba di Napoleone a Sant'Elena.

Figura 29d: Queste immagini di carta ovale sono note sia prestampate sul lembo della busta sia come wafer da applicare, come qui.

Figura 30: un wafer ovale simile da un set di 12 costumi gallesi.

Figura 31: due dei sei sigilli a mano raffiguranti la polka.

Figura 32: Un altro set di wafer ovali raffigurava scene divertenti sulla spiaggia, qui "The Crab's Revenge".

Figura 33: "1698 / No Surrender" si riferisce al supporto britannico degli Irochesi durante le guerre francesi e indiane, utilizzate nel 1842, da Dublino a Waterford, in Irlanda.

Figura 34: The Sydenham Society, fondata nel c. 1840 per onorare il padre della medicina inglese, ha pubblicato testi medici; carta intestata e wafer di cera simulato, 1844.

Figura 35: "La dottrina religiosa insegnata da Swedenborg / Benedetta dimora nella tranquillità della pace." (1844)

Figura 36: Molti uomini istruiti potevano leggere l'ebraico: "Confidati nel Signore con tutto il tuo cuore". (1844) Non ho visto nessun wafer ebraico usato per o da ebrei.

Figura 37: Un'ostruzione contro la guerra, citando il Duca di Wellington.

Figura 38: Questa è l'unica cialda antischiavista registrata, datata 1852, ben dopo l'emancipazione in Inghilterra. Non ne ho visto nessuna dagli Stati Uniti, ma devono esistere.

Figura 39: Un raro wafer di Temperance del 1841, da Londra a Leeds.

Figure 40 dietro e davanti: La Lega delle leggi anti-mais cercò l'abrogazione delle leggi del 1815 che proteggevano i ricchi agricoltori da prezzi bassi dopo le guerre napoleoniche a danno del piccolo agricoltore. Hanno usato entrambi i sigilli di cera e non cera. Questo è indirizzato a George Wilson, direttore della lega.

Figura 41: John Gadsby di Manchester ha prodotto una serie di wafer per la lega. Questa copertina del 1841 ne ha 10, il più registrato su un'unica copertina.

Figura 42: un wafer che descrive parte della politica attorno al movimento anti-mais.

Figura 43: Il movimento anti-mais era strettamente legato al movimento di libero scambio. Questo 2d Mulready, con un wafer di libero scambio, è stato spedito da Scottish Radical M.P. Joseph Hume, 1843. Sono noti anche tre tondi di wafer anti-mais.

Figura 44: Sir James Graham, ministro degli interni, ha autorizzato l'apertura di presunti messaggi di posta sediziosa nel 1844.

Figura 45: Il suo obiettivo principale era il leader dell'opposizione italiana, Giuseppe Mazzini, residente a Londra.

Figura 46: c'è stata una grande protesta pubblica a questa violazione della privacy. La rivista Punch ha prodotto una serie di wafer anti-Graham di se-tenant in vari colori.

Figura 47: uno dei risultati di questo evento è stato lo sviluppo dell'involucro di sicurezza rivettato usato, in una forma o nell'altra, fino ad oggi.

Figura 48: Il più recente wafer pubblicitario che ho visto: 1 luglio 1842 per la fonografia di Pitman.

Figura 49: 1847 "Agente WB per WN / [immagine della pistola] / maker / per H.R.H. Prince Albert "

Figura 50: Una grande etichetta che promuove i viaggi da Edimburgo "A tutti i luoghi nel Regno Unito". Su una busta locale a mano, c.1840.

Figura 51: Fortnum & Mason del 1866, da Londra a Bordeaux, affrancati con coppia di 1858 2d, targa 9.

Figura 52: Un semplice wafer tipografico per un libraio a Dublino, dal 1875 a New York.

Figura 53: Questa grande cialda del 1858 per il Dr. Godfrey's Lozenges presagisce lo sviluppo del timbro poster di diversi decenni più tardi.